

ENTE

*1.a.1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU
proponente il progetto (*)*

COMUNE DI LIVORNO –SU00517

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1.a.2) Titolo del progetto ()*

L'incremento di competenza del Giudice di Pace e la digitalizzazione dei procedimenti giudiziari.

L'accesso informato del cittadino e della comunità.

1.a.3) Contesto specifico del progetto ()*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

- Contesto
- Bisogni/aspetti da innovare
- Indicatori (situazione ex ante)

Contesto

Il progetto si realizza all'interno dell'Ufficio del Giudice di Pace di Livorno, Tribunale civile di Livorno con sede in Via de Larderel 88, e presso il Tribunale penale di Livorno e la Procura della Repubblica e UNEP (Ufficio Unico Notificazioni Esecuzioni e Protesti), con sede a Livorno in Via Falcone e Borsellino n.1. Gli Uffici del Giudice di Pace, del Tribunale e dell'UNEP, siti attualmente al pianterreno in via Falcone e Borsellino, sono posti sotto la direzione e il coordinamento del Presidente del Tribunale, mentre la Procura della Repubblica è coordinata dal Procuratore della Repubblica.

Nel proprio ambito territoriale, la competenza dell'Ufficio del Giudice di Pace di Livorno insiste sui Comuni di Livorno, Collesalveti e Capraia Isola coinvolgendo una comunità di circa 171.000 residenti con notevoli incrementi nel periodo estivo; la competenza del Tribunale di Livorno, civile e penale, abbraccia tutta la provincia di Livorno, compresa l'isola d'Elba.

Il Giudice di Pace è l'organo giurisdizionale nato con legge 21 novembre 1991 n. 374, entrata in vigore solo il 1° maggio 1995; dal 1° ottobre 2001 è anche un giudice penale (entrato effettivamente in funzione dal 1° gennaio 2002); il decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, ha attribuito alla sua cognizione una lunga serie di reati "minori" di notevole diffusione punibili a querela di parte, sia procedibili d'ufficio.

In **ambito penale**, i reati di competenza del Giudice di Pace sono numerosi, ma di minore gravità e sono, generalmente, definiti "reati bagatellari" o di microcriminalità. Si tratta di reati contro la persona (es: percosse, lesioni, minacce ...), reati contro l'onore (es: diffamazione...), reati contro il patrimonio (es: danneggiamento...). Nel caso in cui il reato sia procedibile a querela, il processo può iniziare solo se la parte che lo ha subito (persona offesa dal reato) presenta una querela chiedendo che il responsabile venga punito per il reato commesso. La querela può essere redatta personalmente, per iscritto o oralmente e in questo caso dovrà essere trascritta dai Carabinieri o dalla Polizia Giudiziaria in un verbale sottoscritto dal querelante, oppure può essere depositata direttamente presso la Procura della Repubblica.

Il ricorso immediato (atto simile alla querela) davanti al Giudice di Pace, può essere redatto solo da un avvocato. Il termine, sia per presentare ricorso immediato, sia per presentare la querela, è di tre mesi da quando è avvenuto il fatto, o da quando se ne è venuti a conoscenza.

In ogni caso alla prima udienza il Giudice di Pace tenterà la conciliazione.

In caso di condanna, il Giudice di Pace non applica pene detentive, ma “paradetentive” e pecuniarie. Per la precisione, solo nei casi più gravi, il Giudice di Pace può applicare la pena della permanenza domiciliare o – su richiesta dell’imputato- la pena del lavoro di pubblica utilità. Tutto ciò che non rientra nella competenza su indicata del Giudice di Pace, rientra nella competenza del Tribunale.

In **materia civile**, sono competenza esclusiva del Giudice di Pace le cause relative alle modalità d’uso dei servizi condominiali; le cause relative all’apposizione di termini e distanze relative ad alberi o siepi; le controversie in materia di diritto di proprietà relative alle immissioni di fumo, calore, o rumori nelle case che superano la normale tollerabilità; prima della recente riforma Cartabia le cause relative a beni mobili di valore non superiore ad euro 5000 e le cause di risarcimento del danno derivanti dalla circolazione di veicoli e natanti non superiori ad euro 20.000, altre cause in materia di prestazioni previdenziali, o assistenziali; il Giudice di Pace è inoltre competente per le cause di opposizioni alle ingiunzioni di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689.

Tutto ciò che non rientra nella competenza sopra indicata del Giudice di Pace, rientra nella competenza del Tribunale.

Il Giudice di Pace, per le cause di valore non superiore ad euro 1.100,00, su richiesta delle parti, può decidere secondo equità.

In merito alla procedibilità, innanzi al Giudice di Pace è possibile:

- **Agire stragiudizialmente:** fare un tentativo di conciliazione in sede non contenziosa, prima di iniziare una causa giurisdizionale, senza necessariamente farsi assistere da un avvocato, ma solo se il valore della controversia non supera euro 516,46;
- **Agire giudizialmente:** intentare una causa giurisdizionale, con l’assistenza di un avvocato, se il valore della controversia supera euro 516,46, nonché agire per opporsi alle sanzioni amministrative derivanti dalla violazione del codice della strada;

Il Giudice di Pace ha anche una **funzione conciliativa** tra le parti interessate che gliene fanno richiesta, nell’ambito della propria competenza territoriale e senza limite di valore, per tutte le materie che non sono attribuite alla competenza esclusiva di altri giudici (es: cause matrimoniali, in materia di lavoro ecc..).

La recente riforma Cartabia ha riconosciuto a questo “giudice dei cittadini” un’indubbia efficacia dell’opera del Giudice di Pace per il nostro sistema giudiziario, tanto da aumentarne la competenza sia in ambito civile, sia in ambito penale, ampliando il valore per le cause relative a beni mobili a 10.000 euro e per il risarcimento danni stradali a 25.000 euro.

In ambito penale l’ampliamento della competenza consiste nelle lesioni gravi che vengono sottratte al giudizio del Tribunale monocratico.

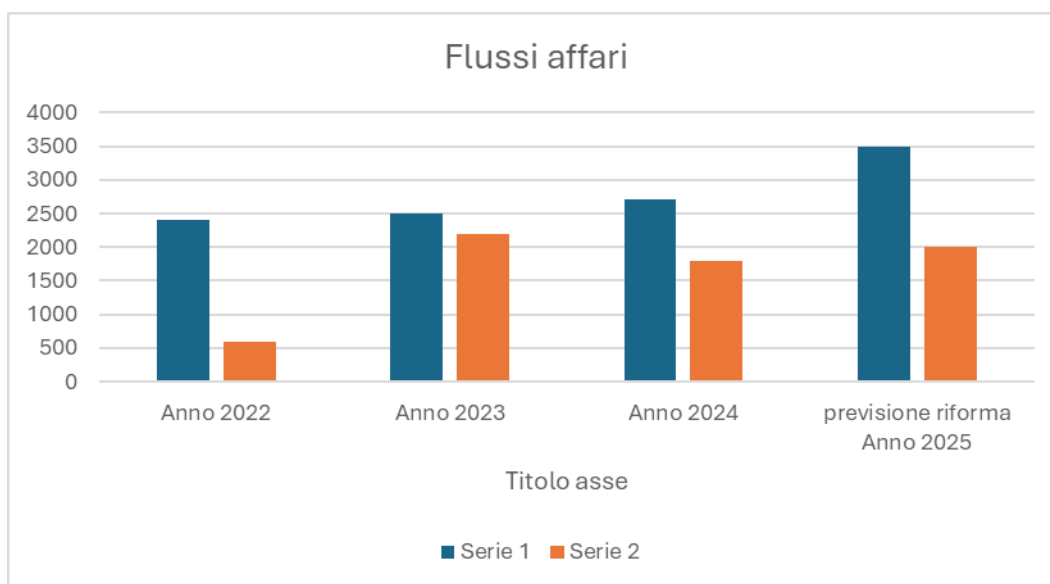
- *Indicatori (situazione ex ante)*

L’organizzazione dell’Ufficio si articola in tre aree distinte:

- area amministrativo contabile;
- area civile e volontaria giurisdizione;
- area penale.

Le tre aree hanno sviluppato considerevoli incrementi di lavoro a fronte di una diminuzione del personale, penalizzato anche dalla mancanza di turn over, di modo che la maggior parte del tempo lavoro è sbilanciato sul back office.

Gli indicatori di riferimento sui quali parametrare le attività dell’Ufficio sono riconducibili all’aumento prevedibile per il 2026 e per gli anni a venire, a causa dell’aumento di competenza prescritto della riforma Cartabia di cui abbiamo detto.



Serie 1: iscrizioni cause civili **Serie 2:** perizie e traduzioni giurate

Bisogni e aspetti da innovare.

Rispetto ai bisogni e aspetti da innovare si individuano due aree dove intervenire:

- **la prima** è l'area accoglienza e informazione al cittadino, al fine di intervenire sulla ricezione delle domande di accesso ai servizi, sull'orientamento e sull'accompagnamento delle persone al disbrigo delle pratiche loro necessarie, evitando così l'attuale vagare nei corridoi del Tribunale di cittadini, avvocati, messi, fornitori, corrieri ecc. La variazione dei flussi di lavoro dell'Ufficio è dovuta, da un lato, a una diminuzione delle unità di personale amministrativo, e dall'altro, dall'aumento della digitalizzazione degli atti. Entrambi gli aspetti fanno emergere l'esigenza di una razionalizzazione delle risorse per garantire all'utenza un valido supporto informativo sulle procedure e i procedimenti.

Il Tribunale e l'Ufficio del Giudice di Pace, quali punti di contatto tra i cittadini e la giustizia, attualmente coinvolto nelle dinamiche del processo telematico, ha visto aumentare il flusso delle attività gestionali e informatiche per la riforma Cartabia e di conseguenza è aumentato l'accesso dell'utenza in forma puramente telematica presso l'Ufficio giudiziario.

Per quanto riguarda il cittadino sprovvisto di assistenza professionale l'esperienza di organizzazione del lavoro nel periodo pandemico ha innovato la modalità di accesso agli Uffici tramite calendarizzazione degli stessi al fine di eliminare i tempi di attesa all'interno dell'Ufficio; tale modalità è stata mantenuta ed è necessario disciplinarla creando nuove strategie per l'accoglienza attraverso l'utilizzo dell'informatica, anche mediante aggiornamento del sito internet.

Inoltre, per quanto riguarda il disbrigo di pratiche che, per obblighi di legge, devono essere svolte esclusivamente per via informatica, si avverte la necessità di fornire un supporto alle suddette utenze attraverso personale dedicato.

- La **seconda** area è l'area di back office; il piano nazionale di ripresa e resilienza ha previsto un piano di assunzione di giovani a supporto dell'Ufficio del processo presso i Tribunali, al fine di migliorare la capacità operativa del sistema giustizia.

Tale piano **non** coinvolge l'Ufficio del Giudice di Pace nonostante che la riforma Cartabia (decreto Leg.vo 10 ottobre 2022, n.149) preveda, non soltanto l'ampliamento della competenza, ma anche l'avvio del processo telematico (già in atto).

Questa seconda area di intervento di supporto al processo di telematizzazione dei servizi, si svolgerà anche con l'affiancamento del personale delle cancellerie nella preparazione dei fascicoli

mediante digitalizzazione degli atti, utilizzo dei principali applicativi ministeriali, uso di postazioni informatiche.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari del progetto sono coloro ai quali vengono erogati tutti i servizi dell'Ufficio del Giudice di Pace, del Tribunale di Livorno e della Procura della Repubblica di Livorno e UNEP: cittadini anche in veste di utenza non professionale, ad esempio nella fruizione dei servizi che devono essere erogati dalla cancelleria di Volontaria Giurisdizione, o cancelleria delle Esecuzioni e Procedure Concorsuali, nonché nei procedimenti penali, utenza non qualificata e qualificata come avvocati, periti, interpreti e consulenti tecnici.

Attraverso una più puntuale ridistribuzione dei compiti di front office e back office l'utenza potrà usufruire di una migliore qualità del servizio.

1.a.4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Questo Progetto contribuisce alla realizzazione del **Programma** IN RETE PER IL TERRITORIO, in particolare:

- Obiettivo n. 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti...
- Obiettivo 16) Pace giustizia e istituzioni forti in particolare 16.6 sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

promuovendo l'accesso dei cittadini ai servizi di pubblica utilità e conseguentemente una maggiore capacità di partecipazione attiva e responsabile alla vita pubblica

Obiettivo.

4.1 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali – per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Quantificazione dell'utenza professionale e non rispetto alla quale l'opera dei volontari si svolgerà con l'agevolazione dell'accesso diffuso al mondo giustizia.

Numero di pratiche digitalizzate nel complesso durante tutto il percorso formativo e professione dei volontari.

Utilizzo dell'informatica per migliorare le modalità di accesso ai servizi;

- Sviluppo dei servizi di cancelleria attraverso il potenziamento delle risorse esistenti e metodologia partecipativa al fine di creare nuove risorse.

In considerazione degli obiettivi previsti dal progetto si ritiene possibile ipotizzare cause, ambiti e risultati attesi:

Obiettivo specifico	Cause criticità	Focus di intervento	Risultati attesi
---------------------	-----------------	---------------------	------------------

a) Definizione modalità strategia orientamento dell'utenza ai servizi.	Dislocazione degli Uffici del tribunale in due palazzi storici inidonei a una ripartizione razionale dei locali. Aggiornamento del sito internet. Difficoltà di accesso ai servizi da parte dell'utenza.	Sviluppo nuovi strumenti e procedure. Aggiornamento sito internet. Nuove procedure di accesso ai servizi di difficile fruizione per l'utenza.	Migliorare la fruizione del servizio giustizia da parte dell'utenza non qualificata e delle fasce più deboli della popolazione. Rendere più immediata ed efficace l'attività di comunicazione verso la cittadinanza tutta.
b) Supporto ai processi di telematizzazione dei servizi.	Aumento dei flussi di lavoro. Necessità aggiornamento delle conoscenze informatiche del personale in servizio.	Supporto al lavoro delle cancellerie nella digitalizzazione e gestione informatica.	Garantire un maggior livello della conservazione degli atti attraverso la loro digitalizzazione, consentendo un accesso più agevole ai servizi.

A fronte delle criticità evidenziate in relazione alle due aree di intervento, per la verifica dei risultati del progetto, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

Indicatori di risultato	Unità di misura	Da > a <	Valore atteso
Nuove procedure accoglienza	Numero	>di 0 < di 2	1
Aggiornamento sito web	Numero	>di 0 < di 10	9
Digitalizzazione atti processuali	Range 1-8	>di 0 < di 8	6
Soddisfazione utenti servizi resi	Range 1-10	>di 0 < di 10	8
Soddisfazione operatori che beneficiano del miglioramento dei servizi	Range 1-10	>di 0 < 10	8

1.a.5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il complesso delle attività che si prevedono per il raggiungimento degli obiettivi sarà svolto in due sedi: la sede dell'ufficio del Giudice di Pace e del Tribunale di Livorno (sede amministrativa contabile e sezione civile), in Via de Larderel 88, Livorno e in Via Falcone e Borsellino 1, Livorno, sede del Tribunale sezione penale e della Procura della Repubblica e presso la sede Unep posta attualmente al pianterreno in via Falcone e Borsellino.

Complesso delle attività previste:

DOVE	OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTE
Tribunale	1)Definizione	1.1) Analisi modalità in corso per realizzazione

Entrambe le sedi	Modalità/strategia accoglienza in presenza e con software informatici.	linee guida all'assistenza di front office, anche tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza quali e-mail, posta, telefono finalizzate ad assistere gli utenti al disbrigo delle pratiche di interesse. 1.2) Aggiornamento della modulistica in uso all'Ufficio. 1.3) Aggiornamento sito internet dell'Ufficio attraverso inserimenti di informazioni aggiornate e nuovi contenuti. 1.4) Monitoraggio e verifica attività.
	2)Supporto ai processi di back office con telematizzazione dei servizi.	2.1) Attività di supporto al personale di cancelleria nell'inserimento dati e rilascio copie digitali dei documenti contenuti nei registri informatizzati in uso all'Ufficio. 2.2) Attività di notifica telematica attraverso l'uso di postazioni informatiche e di applicazioni ministeriali. 2.3) Attività di collaborazione alla preparazione e all'aggiornamento dei fascicoli processuali telematici 2.4) Monitoraggio e verifica delle attività. 2.5) Digitalizzazione dei documenti cartacei e incremento archivio telematico e gestione archivi

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le tempistiche sono riportate nel diagramma di Gantt:

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivo specifico	Attività per gli operatori volontari
1) Definizione Modalità/strategia gestione flussi utenza in presenza e con software informatici.	- Collaborazione con il personale dipendente dell'Ufficio del Tribunale civile, penale e amministrativo-contabile per assistere l'utenza con modalità trasversali alle 3 aree in cui si diversifica l'Ufficio. - Collaborazione con il personale dipendente del Tribunale civile per assistere l'utenza non qualificata che accede agli Uffici della famiglia e della volontaria giurisdizione. - Collaborazione con il personale in servizio al fine di illustrare al pubblico (anziani, stranieri, soggetti fragili...) i nuovi sistemi di pagamento telematici su piattaforma PagoPa, unico canale per il pagamento dei diritti di cancelleria e contributo unificato. - Collaborazione con il personale del front office per il rilascio di copie e informazioni allo sportello. - Collaborazione con gli addetti all'utilizzo di strumenti di

	comunicazione a distanza quali e-mail, posta, telefono finalizzate ad assistere gli utenti al disbrigo delle pratiche di interesse. - Sostegno al personale nell'inserimento nel sito internet di nuovi contenuti e di una modulistica aggiornata.
2)Supporto ai processi di back office con telematizzazione dei servizi.	• Attività di supporto al personale di cancelleria nell'inserimento dati e rilascio copie digitali dei documenti contenuti nei registri informatizzati in uso all'Ufficio. • Collaborazione all'attività di notifica telematica attraverso l'uso di postazioni informatiche. • Attività di supporto al Giudice e al personale della cancelleria per un aggiornamento ordinato dei fascicoli processuali, i cui atti dovranno essere scansionati in telematica. • Processo penale telematico - Avvio ed implementazione dell'utilizzo dell'applicativo APP e PDP • digitalizzazione decreti penali e fase di impugnazione; il controllo e correzione dati in sicp, l'ottimizzazione tempi di notifica (patrocinio statale), la gestione appuntamenti avvocati per consultazione fascicolo e rilascio copie digitali anche con utilizzo di tiap avvocati

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Le attività previste per lo sviluppo del progetto richiedono l'impegno del personale strettamente coinvolto nell'espletamento dei servizi:

	Risorse umane	Totale
1.1. Analisi modalità in corso per realizzazione linee guida all'assistenza di front office, anche tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza quali e-mail, posta, telefono finalizzate ad assistere gli utenti al disbrigo delle pratiche di interesse.	4 Direttore, 10 Funzionari, 4 cancellieri/assistenti, 2 operatore.	20
1.2. Aggiornamento della modulistica in uso all'Ufficio.	4 Funzionari, 3 cancelliere.	7
1.3. Aggiornamento sito internet dell'Ufficio attraverso inserimenti di informazioni aggiornate e nuovi contenuti.	2 funzionari, 2 operatore	4
1.4. Monitoraggio e verifica attività.	2 Funzionari, 1 operatore	3

2.1. Attività di supporto al personale di cancelleria nell'inserimento dati e rilascio copie digitali dei documenti contenuti nei registri informatizzati in uso all'Ufficio.	1 Direttore, Funzionari, cancellieri, assistenti.	6 4 3	14
2.2. Attività di notifica telematica attraverso l'uso di postazioni informatiche e di applicazioni ministeriali.	4 funzionari, assistenti, operatore.	5 1	10
2.3. Attività di collaborazione alla preparazione e all'aggiornamento dei fascicoli processuali.	6 Funzionari, cancelliere, assistente.	4 4	14
2.4. Monitoraggio, verifica delle attività e tutoraggio.	4 Funzionari, Cancelliere.	2	6

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto saranno garantite e messe a disposizione dall'Ufficio:

- i volontari disporranno della strumentazione occorrente allo svolgimento delle attività descritte al punto 5.3, utili al raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto 4).
- ciascun volontario avrà a disposizione un locale comprendente la scrivania-postazione di lavoro indipendente con p.c., stampante, telefono come per il personale dipendente.

È assicurato:

- utilizzo di cancelleria varia, carta, spese postali, modulistica varia e questionari;
- accesso agli applicativi dell'Ufficio;
- accesso a internet;
- accesso a software Microsoft Office (excel, word, power point, Teams);
- uso sala riunioni per incontri, formazione, attività di gruppo.

1.a.6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I giovani in Servizio Civile saranno tenuti, vista la rilevanza e la particolare attività svolta, a non divulgare dati sensibili, a tal fine si richiederà un'impegnativa scritta in tal senso.

Saranno tenuti al rispetto del codice di comportamento dei pubblici impiegati.

Saranno tenuti al rispetto delle regole in materia di sicurezza informatica e sicurezza sul lavoro.

Altri requisiti:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado
- Competenze informatiche di base

1.a.7) Eventuali partner a sostegno del progetto

- Tribunale civile di Livorno stessa sede e stesso ingresso dell'Ufficio del Giudice di Pace con sede in via de Larderel 88, Livorno; Tribunale sezione Penale, via Falcone e Borsellino n. 1, Livorno; Procura della Repubblica di Livorno Via Falcone e Borsellino n.1,
- UNEP Tribunale di Livorno attualmente in via Falcone e Borsellino 1.

Il legale rappresentante sia del Tribunale che dell'Ufficio del Giudice di Pace è il Presidente Dr. Luciano Costantini nato a Perugia il 14.4.1962.

Il legale rappresentante della Procura della Repubblica è il Procuratore della Repubblica Dott. Maurizio Agnello, nato a Crotone il 01.09.1966.

Il Dirigente dell'Unep è la dott.ssa Anna Luigia De Nichilo, nata a Bari il 29/08/1970.

Gli enti partner forniranno il proprio contributo nelle segg. attività:

Condividendo con il Tribunale lo stesso ingresso, è di primaria importanza la collaborazione alle attività di accoglienza e di indirizzo dell'utenza; le aule di udienza sono molte e collocate su diversi piani in un palazzo storico poco funzionale perché "adattato" a sede giudiziaria; pertanto, non è facile per il cittadino trovare l'Ufficio utile al disbrigo delle pratiche di cui necessita.

Collaborazione con il Tribunale alla sensibilizzazione del pubblico all'utilizzo di modalità di accesso agli Uffici alternativi alla presenza fisica, ma sfruttando i nuovi canali informatici. È continuo l'afflusso di persone che chiedono semplicemente informazioni che potrebbero ricevere per e-mail, consultando i siti internet, o anche telefonicamente. Persone che sono in difficoltà sia ad utilizzare l'applicativo PagoPa, sia a riempire un modulo di opposizione a una multa.

Collaborazione con il Tribunale per l'attività di digitalizzazione e informatizzazione degli atti processuali e con la Procura della Repubblica per la digitalizzazione degli atti propedeutici al fascicolo penale elettronico.

Gli Enti partner riconoscono il Servizio Civile Universale quale occasione di crescita per la Comunità, per le giovani generazioni e ne condivide pienamente le implicazioni etiche, le finalità costituzionali e gli obiettivi dell'intero sistema;

Le parti condividono gli stessi spazi cancellerie e aule di udienza in quanto sono collocati sia nel Palazzo de Larderel con un unico accesso e un'unica sorveglianza di portierato, che nel palazzo di Giustizia sito in Via Falcone e Borsellino che ospita anche la Procura al terzo piano e l'UNEP al piano terreno (attualmente) anch'esso dotato di un unico accesso e di un'unica sorveglianza; Si precisa che l'Ufficio UNEP verrà poi trasferito in locali adiacenti al Palazzo di Giustizia di Via de Larderel con accessi sia da quest'ultima via che da Via Sproni;

Le Parti intendono costituirsi in partenariato attivo per la realizzazione dei seguenti progetti di servizio civile denominato "accesso consapevole all'Ufficio Giudiziario. La giustizia al servizio del cittadino e della comunità" con l'obiettivo di garantirne una maggiore efficacia ed efficienza;

Gli enti partner intendendo valorizzare la loro presenza nel progetto garantendo l'accesso alle cancellerie dislocate su più piani per permettere ai giovani volontari di realizzare l'obiettivo di indirizzare l'utenza ad individuare l'Ufficio utile al disbrigo delle pratiche di cui necessita.

Si impegnano inoltre a mettere a disposizione dei giovani volontari i rispettivi canali informatici al fine di sensibilizzare il pubblico ad utilizzare modalità di accesso agli Uffici giudiziari alternative alla presenza fisica.

- Si indica, altresì, quale ulteriore ente partner l'**AAMPS Livorno** P. IVA 01168310496 Via dell'Artigianato – 39/b Azienda Municipalizzata Pubblici Servizi che si occupa dei rifiuti si impegna a rendere disponibile le risorse dell'Area Comunicazione, nella persona del dott. Gabriele Rammairone, al fine di informare e formare i partecipanti al progetto Servizio Civile Universale sulle tematiche inerenti alle azioni avviate sul territorio comunale per favorire il corretto conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata dei materiali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

1.a.8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

AREE TEMATICHE

- SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE-

Presentazione dell'ente e dei progetti. Accoglienza Diritti e Doveri. Normativa di riferimento

- IDENTITA' DI GRUPPO E GESTIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI
- ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO: PRATICHE DI BUONA CITTADINANZA PER UNA CONVIVENZA APERTA CONTRO TUTTE LE DISCRIMINAZIONI
- SERVIZIO CIVILE, MODELLI DI DIFESA DELLA PATRIA E PROMOZIONE DELLA PACE E DELLA NONVIOLENZA
- IDENTITA' DI GRUPPO E GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI

Argomenti affrontati: tipologie di comportamento; emozionalità consapevole; quale comunicazione utilizzare per instaurare relazioni efficaci; identità di gruppo e gestione del conflitto.

- LABORATORI TEATRALI

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Il progetto prevede un percorso formativo di ingresso di 72 ore, per la conoscenza delle realtà in cui i volontari opereranno, con l'obiettivo di fornire loro le conoscenze di base e gli strumenti per svolgere al meglio i compiti previsti dal progetto.

Le tecniche utilizzate riguarderanno:

lezioni espositive, lezioni sul campo, presentazione casi tipo, elaborazioni dell'esperienza.

Questionari di monitoraggio.

1.a.9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Argomento	Obiettivi	Tecniche/Metodologie	Durata
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.	Si intendono fornire le informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro.	Lezione espositiva di tipo frontale	1 ora
Prima parte teorica introduttiva inerente alla normativa istitutiva del Tribunale; la competenza Civile, Penale e Amministrativa.	Conoscenza degli obiettivi dell'ente in cui i volontari svolgeranno il servizio.	Lezione espositiva frontale e condivisione in gruppo.	2 ore
Competenze del Tribunale ordinario, dell'Ufficio del Giudice di pace e della Procura della Repubblica.	Approfondimento dei compiti e delle funzioni dei Tribunali ordinari e del Giudice di Pace.	Lezione espositiva frontale e incontro con il personale delle cancellerie del Tribunale civile, del Giudice di Pace e della Procura della Repubblica.	2 ore

Definizione del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario come da progetto.	Approfondimento del ruolo e attività che svolgeranno i volontari.	Lezione espositiva frontale e confronto su situazioni reali.	1 ora
Regole e stili di comportamento della sede operativa.	Approfondimento sui comportamenti responsabili.	Presentazione di casi tipo.	2 ore
DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” con riferimento ai regolamenti del Garante relativi al trattamento dei dati giudiziari.	Illustrazione della normativa di riferimento.	Lezione espositiva frontale e condivisione in gruppo.	1 ora
Settore CIVILE: Iscrizioni-tipologia per oggetto. • Tenuta Fascicolo • Contributo Unificato • Ricezione Atti e rilascio copie attività di front e back office. • Notifica/comunicazione Sentenza.	Acquisizioni dei riferimenti necessari per poi utilizzare i sistemi operativi	Lezione espositiva frontale e condivisione in gruppo.	10 ore
Settore PENALE: • Assegnazione dei Processi • Applicativo S.I.C.P. • Protocollo Fascicolo • Tenuta Fascicolo • Ricezione atti e rilascio copie al pubblico – attività di front e back office • Notifica/comunicazione Sentenze.	Acquisizioni dei riferimenti necessari per poi utilizzare i sistemi operativi	Lezione espositiva frontale e condivisione in gruppo.	10 ore
AFFARI STRAGIUDIZIALI Perizie e traduzione giurate	Acquisizione degli elementi indispensabili per indirizzare il pubblico al servizio.	Affiancamento del cancelliere durante l'espletamento del servizio.	3 ore
Cenni sulla comunicazione da remoto e applicativi in uso all'ufficio.	Presentazione dei sistemi operativi.	Lezione pratica con esercitazione al pc	6 ore
Attività che si svolgono durante le udienze penali e civili.	Acquisizione degli elementi indispensabili per indirizzare il pubblico al servizio.	Affiancamento del cancelliere durante l'espletamento del servizio di assistenza all'udienza.	10 ore
Analisi dei contenuti dei siti internet del Giudice di Pace e del Tribunale.	Acquisizione dei contenuti necessari per una valutazione di modifica e integrazione dei dati.	Lezione pratica sui siti ufficiali della giustizia.	6 ore

FORMAZIONE SPECIFICA UNEP	Acquisizione dei contenuti relativi alle funzioni e attribuzioni dell'ufficio.	Applicazione pratica sui sistemi operativi in uso all'Ufficio.	6 ore
RSPP	Sicurezza nei luoghi di lavoro.	Lezione frontale	12 ore

1.a.10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Gioia Napolitano nt. a Pisa Il 5-9-1975- Cancelliere Esperto. Già avvocato cassazionista.	Laurea in Giurisprudenza Master di II livello in criminologia sociale. Avvocato, iscritto all'albo fino a settembre 2021. Dipendente del Ministero della Giustizia dal 23 settembre 2021. Esperienza di docenza in materie giuridiche ed economiche presso istituti superiori della provincia di Livorno.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Prima parte teorica introduttiva inerente la normativa istitutiva del Giudice di Pace; la competenza Civile, Penale e Amministrativa; Competenze del Tribunale ordinario e dell'Ufficio del Giudice di pace. Definizione del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario come da progetto. Regole e stili di comportamento della sede operativa. DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" con riferimento ai regolamenti del Garante relativi al trattamento dei dati giudiziari.
Marco Albicocchi nt a Rosignano M.mo (LI) il 31.08.1963 Funzionario Giudiziario.	Laurea in scienze dei Servizi Giuridici In servizio dipendente Ministero Giustizia dal 15.06.1991.	Settore CIVILE: Iscrizioni-tipologia per oggetto. • Tenuta Fascicolo • Contributo Unificato • Ricezione atti e rilascio copie • attività di front e back office. Notifica/comunicazione Sentenza. AFFARI STRAGIUDIZIALI Perizie e traduzione giurate Cenni sulla comunicazione da remoto e applicativi in uso all'ufficio. Analisi dei contenuti dei siti internet del Giudice di Pace e del Tribunale. Attività che si svolgono durante le udienze civili.

Deborah Bagnoli nt. Livorno Il 12-7-1967 – Funzionario Giudiziario.	Laurea in Giurisprudenza Dipendente del Ministero della Giustizia dal marzo 2001. Formatore nel settore penale dei dipendenti comunali addetti agli Uffici del Giudice di pace di Cecina e Piombino mantenuti a spese dei comuni ex D.Leg.vo n. 156/2012.	Settore PENALE: • Assegnazione dei Processi • Applicativo S.I.C.P. • Protocollo Fascicolo • Tenuta Fascicolo • Ricezione atti e rilascio copie al pubblico – attività di front e back office • Notifica/comunicazione Sentenze. • Attività che si svolgono durante le udienze penali.
Filippo La Fauci, nt. a Siracusa (SR) il 07-08- 1962 Dirigente Amministrativo	Laurea in giurisprudenza, abilitato all'esercizio delle professioni legali. Dirigente di enti pubblici dal 1997 al 2009 Dirigente Ministero Giustizia dal 2009 ad oggi	Inquadramento generale dell'attività degli uffici del Tribunale Principi generali del diritto Sicurezza sui luoghi di lavoro
Salvatore Maugeri nt. a Catania (CT) il 15-01-1973 Direttore amministrativo	Laurea in giurisprudenza, abilitato all'esercizio delle professioni legali	Inquadramento delle attività del settore penale del Tribunale
Lamberto Riccetti, nt. a Livorno (LI) il 24-06-1990 Funzionario giudiziario	Laurea in giurisprudenza.	Inquadramento delle attività del settore civile del tribunale.
Caterina Orsini, nt. a Livorno (LI) il 17-5-1964 Direttore amministrativo	Laurea in giurisprudenza.	Inquadramento generale dell'attività della Procura della Repubblica Principi generali della sicurezza sui luoghi di lavoro
Emanuela Pistone, nt. a Livorno (LI) il 2-4-1965 Funzionario giudiziario	Laurea in giurisprudenza.	Richiesta fissazione data per udienza Applicativo SICIP Applicativo TIAP Ricezione atti e rilascio copie al pubblico
Anna Luigia De Nichilo, nt. Bari il 29/08/70, Funzionario Unep	Laurea in Giurisprudenza	Accesso banche dati Ricezione atti
Antonella Piccirillo, nt. Livorno il 21/11/75, Funzionario Unep	Laurea in Giurisprudenza	Applicativi GSU GSU PCT GSU Tablet